RATIO QUOTIDIANO
Il commento e la critica delle più importanti notizie del momento

GESTIONE D'IMPRESA

di SILVIA FILISINA

PNRR, riforma degli accordi per l'innovazione

Dal PNRR in arrivo 1 miliardo di euro per investimenti in ricerca e sviluppo industriale.

Procedure semplificate per la concessione di contributi e finanziamenti agevolati per realizzare progetti di **ricerca industriale** edi **sviluppo sperimentale** di rilevanza strategica per la competitività tecnologica di imprese e centri di ricerca presenti sul territorio nazionale, anche al fine di favorire l'innovazione di specifici settori, salvaguardare l'occupazione e rafforzare la presenza di prodotti italiani in mercati caratterizzati da una forte competizione internazionale.
È quanto prevede il decreto firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico che riforma lo strumento degli Accordi per l'innovazione, per cui è prevista dal Fondo complementare al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) una dotazione finanziaria di 1 miliardo di euro** .

Con la riforma degli **Accordi per l'Innovazione** si punta a semplificare e velocizzare le procedure amministrative per erogare in tempi brevi i contributi e finanziamenti agevolati per le imprese che investono in ricerca e sviluppo sperimentale di nuovi prodotti e modelli produttivi innovativi. Si tratta di un altro importante strumento di politica industriale messo in campo dal Mise per rafforzare la competitività del tessuto produttivo del Paese. L'obiettivo è incentivare, anche attraverso le risorse previste dal PNRR, i progetti d'investimento che promuovono la capacità d'innovazione e la sostenibilità ambientale all'interno dei settori industriali, incidendo positivamente anche sulla formazione e lo sviluppo delle competenze professionali.

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di qualsiasi dimensione che svolgono attività industriali, agroindustriali, artigiane e che presentano progetti, anche in forma congiunta tra loro, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi, servizi o al notevole loro miglioramento tramite lo sviluppo delle tecnologie definite dal " ***Programma Orizzonte Europa*** ": tecnologie di fabbricazione; tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche; tecnologie abilitanti emergenti; materiali avanzati; intelligenza artificiale e robotica; industrie circolari; industria pulita a basse emissioni di carbonio; malattie rare e non trasmissibili; impianti industriali nella transizione energetica; competitività industriale nel settore dei trasporti; mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili; mobilità intelligente; stoccaggio dell'energia; sistemi alimentari; sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia; sistemi circolari.I progetti di ricerca e sviluppo devono prevedere **spese e costi ammissibili** non inferiori a 5 milioni di euro, avere una durata non superiore a 36 mesi ed essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni al Ministero dello Sviluppo Economico.
A seguito della **valutazione positiva dei progetti** si potrà procedere alla definizione dell'Accordo per l'innovazione tra il Mise, i soggetti proponenti e le eventuali Amministrazioni pubbliche interessate al sostegno del progetto di ricerca e sviluppo. In ogni fase del procedimento, il Ministero effettua un attento monitoraggio sulle iniziative agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché lo stato di attuazione degli interventi finanziati.
Ancora una volta le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza scendono in campo a sostegno del sistema Paese e della competitività sui mercati internazionali.

Riproduzione vietata - venerdì 28 gennaio 2022